

Enej Gala
portfolio



Nel mio lavoro gioco con la narrazione portandola al limite tramite la stratificazione dei significati. Attraverso l'analisi del funzionamento della memoria e il continuo bisogno di metafore per capire, sopportare e vivere il quotidiano, esploro l'incomprensione che si crea tra l'idea e l'immagine. È come rielaborare un'anomalia intrinseca, che si manifesta attraverso il continuo bisogno di un immaginario personale, all'interno di ciò, che ci viene proposto in ogni forma di convenzione.

In my work I play with the narration taking it to its limits over the stratification of meanings. Through the analysis of the functioning of the memory and the continuous need of metaphors to understand, bear and live our everyday I try to explore the incomprehension created between the idea and its image. It is like a re-elaboration of an intrinsic anomaly, which manifests itself through the continuous need of a personal imagery, inside of what is proposed to us, in every form of convention.



A sip out of this habit could solve our vacation, oil on canvas, 100x70cm, 2014



The Souvenir (fisherman),
recycled material, cloth, fake fur,
wood, wire, lamp, doll,
63x42x21cm, 2014



Geomatics, 33 drawings, mixed technique on board, 15,5x22cm, 2013

PROVAZIONE DELL'ALUMINIO. 163

Le superfici opache, facilitano l'assorbimento del calore; quelle lucide (per es. cromate, o nichelate, o argentate) lo ostacolano. Ecco dunque il motivo per cui gli scaldabagni, che devono disperdere poco calore nell'ambiente, oltre che accuratamente isolati, sono anche forniti di superficie lucide; per lo stesso motivo i recipienti termos (fig. 201), oltre ad avere un buon isolamento (dato dal fatto che, tra le pareti, sostituite da due vetri sottili, vi è il vuoto), hanno la superficie interna ed esterna argentate, come si vede.

Per il corpo imitato in stagnante a primaria, si acquistano valori approssimati seguenti, a seconda dello stato della superficie:

Superficie opaca: $K = 4,5$
 di ghisa: $K = 7,5$
 di miratura, legno, metallo, stoffa, $K = 10$

La temperatura dell'aria (come in rapida diminuzione) è di 10 m/sec. e raggiunge il valore 200.

Esempio: un corpo trasmette 1000 calorie a un ambiente di 20°C più freddo, essendo la superficie del corpo di 0,50 m².

Se, fermo restando le altre condizioni, la superficie è di 1 m², la temperatura dell'aria sarà di 10°C.

Basta moltiplicare la quantità di calore trasmessa per la superficie di 1 m² per la temperatura dell'aria, si ottiene la quantità di calore trasmessa.

Fig. 201. — La figura illustra schematicamente come avviene il riscaldamento, a temperatura ambiente, di un corpo in stagnante, a seconda dello stato della superficie. Gli altri dati sono quelli della figura 200. Dalla tabella si può vedere che, a parità di superficie, il calore trasmesso è maggiore per la superficie opaca che per la superficie lucida.





domestic violence, oil on canvas, 70x30cm, 2014



donkeyshot, oil on canvas, 30x30cm, 2014



hound replacement, oil on canvas, 30x40cm, 2014



Labor improbus, oil on canvas, 20x20cm, 2014



To the dawn of a moth, oil on canvas, 40x50cm, 2014



If you are sharpening your scissors I am sharpening my tongue, oil on canvas, 63x93cm, 2014



Who murdered the spring? oil on canvas, 20x20cm, 2014



My great unhappiness gives me a right to your kindness?,
oil on canvas, 120x90cm, 2013



Mind the laces, oil on canvas, 120x90cm,
2013



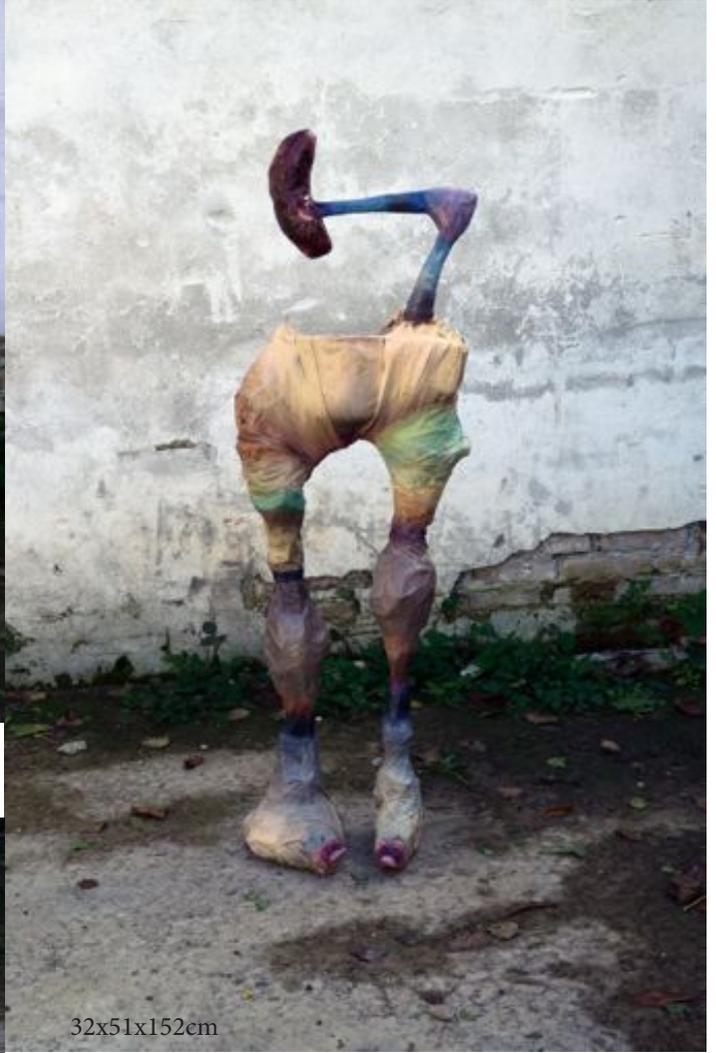
Hunting the hunter, oil on canvas, 140x120cm, 2014



The Gleaners (le Spigolatrici),
installation of three sculptures made of wood, recycled material, canvas, fabric, oil painted, ambient
size, 2014



109x127x186cm



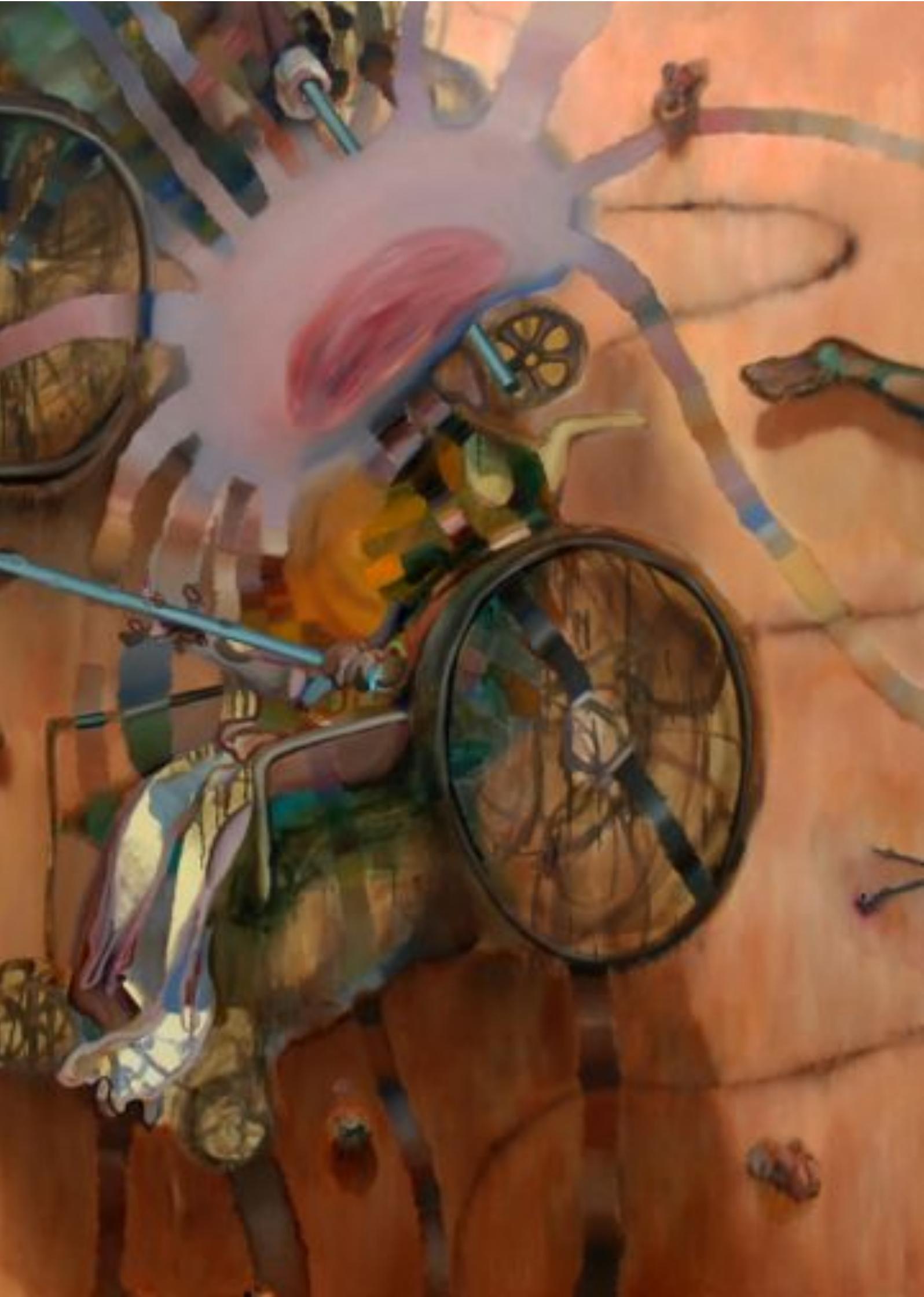
32x51x152cm

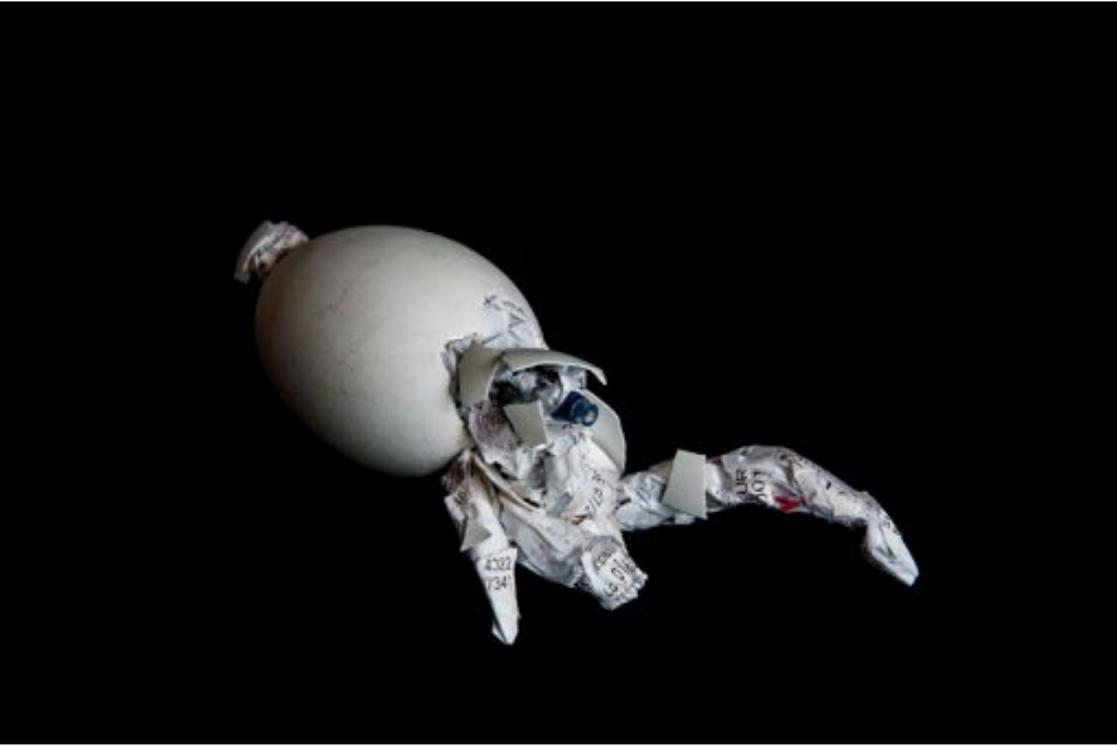


54x56x103cm

The dawn of a superior vice,
oil on canvas, 300x251cm,
2014









Cuckoos,
sculptures made of receipts, goose eggs, wire, PVA glue, 14x9cm each, 2014

La sufficienza della preda (Prey's sufficiency), 2013, site specific installation, fake fur, wire, lamps, wood, mixed media + text

Da molti anni ormai do la caccia alla lepre. Nel mentre ho catturato diversi animali e imparato trucchi astuti. Forse potrei anche definirmi un cacciatore esperto, ma lei mi è sempre sfuggita. La prima volta è apparsa inaspettatamente in mezzo a un prato vuoto, quando la caccia era ancora un prurito lontano. Allora non ci ho dato troppa importanza, però la facilità con cui è scomparsa mi ha trafitto con un vuoto che non ho mai del tutto colmato. Quando l'ho vista la seconda volta, le mie ginocchia furono sfiorate da una carezza vanitosa che mi ha fatto venerare le dimensioni della mia incapacità. Arti segati che non si muovevano neanche per paura. Dovevo ammettere che mi sarebbe servita tantissima pratica prima di poter competere con qualcosa del genere. Allora ho cominciato a seguirla. L'aspettavo immobile per giorni; mi nascondevo sugli alberi più folti e i rami più fini, per non farmi notare. Studiavo le sue tracce e mi segnavo sulle mappe i sentieri che percorreva. Cercavo di intuire i suoi prossimi passi. Osservavo i movimenti e ne traducevo i segnali. Costruivo trappole che catturavano dozzine di mammiferi ogni notte, ma lei non ci cascava mai. La mia collezione di code aumentava, mentre la sua continuava a sfuggire. La mia mente stava per precipitare quando si è staccato un ramo su cui giacevo e dal cadere mi fermò soltanto il suolo. Era quasi l'alba quando riaprì gli occhi, specchiandomi nei suoi. La tranquillità che emanavano era agghiacciante. In un attimo vidi tutti i miei fallimenti attraversare la marea e come una bottiglia naufraga mi accovacciai sulla spiaggia della sua franchezza. L'immenso incapace. A seguire, a guidare ad annusare le ferite che mi scolpivano la coscienza. Allora si mosse. Con un movimento del naso rapido mi volse la schiena come se volesse che la seguissi. Vieni, ti mostrerò la profondità della mia tana. Al passo seguente mi salì un calore eccitante alla fronte, mentre il sudore dalle dita, che inconsciamente frugavano nella tasca, scivolò sulla lama. Non mi sono chiesto che cosa aveva da mostrarmi. Non pensavo alla sua fiducia mentre mi girava le spalle. Non c'era posto per la curiosità dell'ingenuo, che anni fa guardava spuntare le orecchie dal prato. C'era soltanto il mio orgoglio ferito e il linguaggio di una preda che non ho mai veramente compreso.







Forgive me Ivan, oil on canvas, 300x200cm, 2013





Memo, oil, collage, pencils on floppy disc, ambient size, 2014



Endure the game,
oil on canvas, 204x200cm, 2014



Endure the race,
oil on canvas, 220x188cm, 2014



The war is mine,
oil on canvas, diptych, 48x48cm, 48x29,5cm, 2014

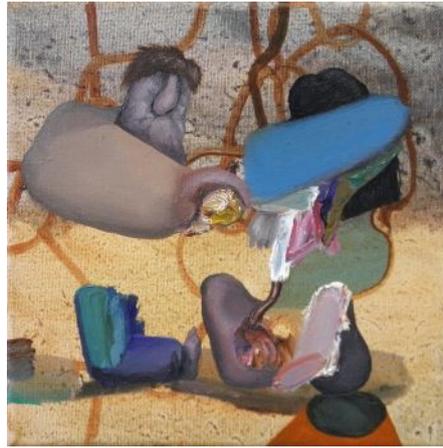




Bathers, oil on canvas, 200x155cm, 2013



Seed,
oil on canvas, 20x20cm, 2013



My pants are your blouse,
oil on canvas, 20x20cm, 2014



Imigrants,
oil on canvas, 20x20cm, 2014



Salt on the rabbit's tail, oil on canvas, 120x80cm, 2013



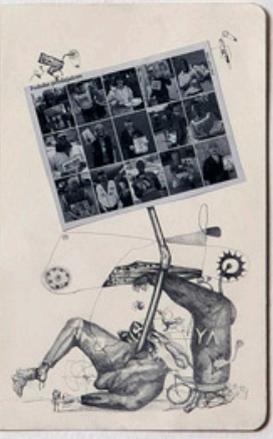
Rem(a)inders,, sculptures made of wax, mixed media, found objects, ambient size, 2012





Outlet,
series of 42 drawings, collage, pencil, mixed
media on paper, 13 x 20,5cm, ambient size,
2013





Enej Gala

Nato a Lubiana, il 09.04.1990

Ha conseguito nel 2013 il Diploma Accademico I. livello e nel 2015 il Diploma Accademico II. livello in Pittura presso l' accademia di Belle Arti di Venezia.

Born in Lubiana 9th April, 1990.

In 2013 he achieved the first level graduation and in 2015 the second level graduation in Painting at Venice Academy of Fine Arts

2014

Mostra personale, La conseguenza di un dubbio addomesticato, Galleria Tir, Mostovna, Cesta IX. korpusa 99A, Nova Gorica

IV Simposio d'arte, La ruota gira, con i giovani dell'Accademia. ex mulino / atelier Dolzan, Esposizione delle opere presso MUSEO DELLE PALAFITTE, a cura di Paolo Dolzan, Riccardo Resta in collaborazione con Renato Schlaunich, Via 3 Novembre, 53 Fiaavè (TN)

Workshop nazionale a cura di Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, Catania, Urbino, Reggio di Calabria, Brera. con la partecipazione di Paolo Dolzan, Magazzino n°35 Forte Marghera Venezia

Workshop collettivo ed esposizione, Uncharted Art kontakt festival 2014, a Porto Palermo (Albania)

Mostra collettiva The Inner outside (bivouacs), a cura di Gianluca D'Inca Levis, presso Dolomiti Contemporanee, nuovo spazio di Casso

Mostra collettiva Bela manipulacija/White manipulation, a cura di Društvo Rezidenca Maistrova, Maistrova 1, Maribor e Breg 8, Ljubljana (Slovenija)

Mostra itinerante, Art in port; Coexistence, organizzata dalla fondazione Pino Pascali, Tirana (Albania), Cetinje (Montenegro), Rijeka (Croazia), Venezia, Puglia.

Mostra collettiva, Coordinates, curata da Adji Dieye, Dak'Art OFF alla biennale di Dakar (Dakar)

Mostra collettiva, Nuova Pittura Italiana, Centro Culturale Parobrod, Belgrado (Serbia).

Mostra collettiva, Nuova Pittura Italiana, Centro Culturale "Fabrica Braco de Prata", Lisbona (Portogallo).

Mostra collettiva Matinée, Fondazione Malutta con Gino Blanc e Luka Širok, Officina delle Zattere, Fondazione Nani, Dorsoduro 947, Venezia

Mostra collettiva con Fondazione Malutta, Maschere d'artista, Ca' Soranzo, Venezia

Mostra collettiva con Fondazione Malutta, La COLLEZIONE, ex-ospizio, fondamenta delle terese 9a, Santa Marta, Venezia

Tableaux, Interactive soundscape exhibition, in collaborazione con Adji Dijeye, Jasper Lammers, Martina Dal Brollo, Mitch Nemmers, Blaak 10, Rotterdam

Finalista Premio Combat, V^a edizione, Associazione culturale Blob ART, Museo Civico "Giovanni Fattori" – ex Granai di Villa Mimbelli, via S. Jacopo in Acquaviva, 65/71, Livorno
Finalista Premio Mantegna Cercasi, Energia vitale: verso Expo 2015, II^a edizione, Casa del Mantegna, Mantova

2013

mostra personale "Only the necessary", curata da Lucija Smodiš, Partizanska 44, Maribor

mostra personale "Interlokulus: ko zadošča peristaltika", galleria Dimenzija Napredka, Solkan

Mostra collettiva, Da Venezia A Porta Venezia, IL CREPACCIO, Via Lazzaro Palazzi 19, Milano

Mostra collettiva, Nuova Pittura Italiana a cura di Enzo Cannaviello, sedi: Studio d'Arte Cannaviello, Milano, Galleria Spazio Aquadro, Genova, Associazione Culturale Luidig, Benevento, Galleria Opere Scelte, Torino, Galleria Spazio Aquadro, Roma

Il rischio piu' grande è altrove, mostra collettiva a cura di Antonino Busa e Ester Marano, Spazio Paraggi associazione, Treviso

Workshop nazionale a cura di Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, Catania, Urbino, Reggio di Calabria, Brera.con la partecipazione di Paolo Dolzan, Jaša, Jernej Forbici e Primož Bizjak, Magazzino n°35 Forte Marghera Venezia

Borsisti 96ma collettiva giovani artisti, mostra collettiva, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia

ART NIGHT. Esposizione collettiva, a cura di Salvatore Guzzo e Marta Allegri, Accademia di belle Arti di Venezia.

Finalista 64° Premio Michetti, "La Bellezza necessaria", a cura di Comitato tecnico scientifico della Fondazione Michetti, Museo d'Arte Contemporanea di Francavilla, Francavilla al Mare

2012

Falso, workshop presso gli studi artistici Bevilacqua La Masa, isola della Giudecca, Venezia

96ma collettiva giovani artisti, mostra collettiva, Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia.

Vincitore della borsa di studio assegnata dalla Fondazione Bevilacqua La Masa

Il rischio piu' grande è altrove, mostra collettiva a cura di Antonino Busa e Ester Marano, in collaborazione con LaiqArt, Fluida Art-project, Festival delle arti della Giudecca

Workshop a cura di Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato Magazzino n°35 Forte Marghera Venezia.

ART NIGHT. Esposizione collettiva "Atelier F" a cura di Carlo Di Raco, Martino Scavezzon, Miriam Pertegato.

enejgala.tumblr.com

jakobila@gmail.com

In case of loss, please return to:



As a reward: \$

